

Oggetto: Gara per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali per le Pubbliche Amministrazioni, suddivisa in due Lotti - ID SIGEF: 1376

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti www.mef.gov.it; www.consip.it www.acquistinretepa.it

1) Domanda

In riferimento al requisito riportato nella tabella 31, par 2.2.1.3.4.1, pag. 61 dell'Allegato 5 - Capitolato Tecnico, che richiede conformità "IEEE 802.3af (PoE)" in relazione alla capacità dell'Access Point da esterno di essere alimentato mediante standard Power over Ethernet a 15,7W, si richiede conferma se sia rispondente al requisito migliorativo fornire un Access Point che possa essere alimentato mediante IEEE 802.3at+ (PoE), necessario a garantire il funzionamento contemporaneo delle radio 2,4 e 5Ghz in tutte le modalità operative.

Risposta

Il requisito migliorativo "IEEE 802.3af (PoE)" sarà ritenuto soddisfatto solo se il dispositivo offerto garantirà la piena compatibilità con lo standard IEEE 802.3af; il Concorrente potrà offrire un apparato che possa essere alimentato anche mediante IEEE 802.3at+, ma verrà premiato solo se lo stesso possa essere alimentato anche mediante IEEE 802.3af.

Si precisa, inoltre, che le caratteristiche migliorative a cui si fa riferimento nella domanda (WDS e PoE) non è necessario che siano attive contemporaneamente; non è pertanto necessario che l'Access Point sia alimentato PoE quando la funzionalità WDS è attiva.

2) Domanda

In riferimento al requisito riportato nella tabella 31, par 2.2.1.3.4.1, pag. 61 dell'Allegato 5 - Capitolato Tecnico, che richiede "conformità allo standard EN 60601-1-2" riferito all'Access Point ad uso esterno, si richiede conferma che il requisito sia rispettato garantendo la conformità alla Direttiva Europea sugli Apparati Medicali 93/42/EEC.

Risposta

Si ribadisce che il punteggio migliorativo sarà assegnato qualora il dispositivo offerto supporti lo standard EN60601-1-2; è, altresì, assegnato il punteggio migliorativo anche ad un prodotto conforme allo standard EN60601-1-2 relativamente agli aspetti di conformità alla Direttiva Europea sugli Apparati Medicali 93/42/EEC.

3) Domanda

Rif. Allegato 5 " Capitolato Tecnico". Par. 2.2.1.3.6.6 - Tab 19 Caratteristiche migliorative switch Tipo6.

Relativamente al requisito migliorativo "DHCP server (anche esterno purché integrabile e il suo costo incluso nel prezzo dello switch)" si richiede se sia considerata valida, ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico, una soluzione con DHCP server esterno integrato con lo switch mediante cavo ethernet su una delle 24 porte SFP tra quelle richieste dal Capitolato Tecnico come requisito minimo.

In caso di risposta affermativa si chiede di confermare che dovrà essere previsto in bundle allo switch, oltre al server DHCP stesso, anche il cavo ethernet ed il transceiver 1000Base-T necessari per rendere operativa la soluzione.

Risposta

Non è considerata valida la soluzione citata. Saranno accettate soluzioni che non facciano venire meno il requisito minimo di "almeno 24 porte SFP" (intese come a disposizione per gli utenti) e che comunque dovranno prevedere in bundle allo switch stesso tutto quanto necessario per realizzare il requisito (server DHCP, transceiver, cavi,...).

4) Domanda

Rif. Allegato 5 " Capitolato Tecnico". Par. 2.2.1.3.6.7 Tab 20 Requisiti Minimi switch Tipo7.

Relativamente al requisito minimo "DHCP server (anche esterno purché integrabile e il suo costo incluso nel prezzo dello switch)" si richiede se sia considerata valida, ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico, una soluzione con DHCP server esterno integrato con lo switch mediante cavo ethernet su una delle 48 porte 10/100/1000BaseT tra quelle richieste dal Capitolato Tecnico come requisito minimo nella configurazione tipo.

In caso di risposta affermativa si chiede di confermare che dovrà essere previsto in bundle allo switch, oltre al server DHCP stesso, anche il cavo ethernet necessario per rendere operativa la soluzione.

Risposta

È considerata valida la soluzione proposta, purché il DHCP server esterno e tutto quanto necessario per il suo funzionamento, sia previsto in configurazione tipo nell'offerta tecnica e quotato nella relativa offerta economica (non necessariamente in bundle allo switch).

5) Domanda

Rif. Allegato 5 " Capitolato Tecnico". Par. 2.2.1.3.6.8 Tab 23 Requisiti Minimi switch Tipo8 - Par. 2.2.1.3.6.9 Tab 26 Requisiti Minimi switch Tipo9.

Relativamente al requisito minimo "DHCP server (anche esterno purché integrabile e il suo costo incluso nel prezzo dello switch)" si richiede se sia considerata valida, ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico, una soluzione con DHCP server esterno integrato con lo switch mediante cavo ethernet su una delle 96 porte 10/100/1000BaseT tra quelle richieste dal Capitolato Tecnico come requisito minimo nella configurazione tipo.

In caso di risposta affermativa si chiede di confermare che dovrà essere previsto in bundle allo switch, oltre al server DHCP stesso, anche il cavo ethernet necessario per rendere operativa la soluzione.

Risposta

Si veda la risposta al precedente quesito n. 4

6) Domanda

Rif. Allegato 5 " Capitolato Tecnico". Par. 2.2.1.3.4.1 Tab.30 Access Point per ambienti esterni

In riferimento al requisito minimo "grado di protezione IP65 o equivalente" si chiede di confermare se sia considerata compliant alle richieste del capitolato, la proposizione di un Access Point da esterno con un grado IP66 che assicura una protezione alle ondate d'acqua.

Risposta

Si conferma.

7) Domanda

Rif. Allegato 5 " Capitolato Tecnico". Par. 2.2.1.3.4.1 Tab.30 Access Point per ambienti esterni

In riferimento al requisito minimo "grado di protezione IP65 o equivalente" si chiede di confermare se sia considerata compliant alle richieste del capitolato, la proposizione di un Access Point da esterno con un grado IP67 che assicura una protezione contro gli effetti dell'immersione temporanea.

Risposta

Si conferma

8) Domanda

Rif. Allegato 5 " Capitolato Tecnico". Par. 2.2.1.3.6.7 Tab 20 Requisiti Minimi switch Tipo7, Par. 2.2.1.3.6.8 Tab 23 Requisiti Minimi switch Tipo8, Par. 2.2.1.3.6.9 Tab 26 Requisiti Minimi switch Tipo9.

In relazione al requisito minimo "accesso via telnet e http (cioè accesso tramite interfaccia web)" si chiede di confermare che sia considerata compliant al capitolato tecnico una soluzione che prevede la fornitura, in bundle con la configurazione tipo (Tipo 7, 8 e 9), di un software di gestione con il relativo hardware, a cui l'operatore accederà via interfaccia web per la connessione allo switch. Tale soluzione sarà proposta in mancanza della funzionalità di accesso diretto via interfaccia web all'apparato.

In caso di risposta affermativa si chiede di confermare che il software di gestione e il relativo hardware dovranno essere incluse quotate all'interno della configurazione tipo.

Risposta

Si conferma

9) Domanda

Rif. Allegato 5 " Capitolato Tecnico". Par. 2.2.1.3.5.4 Tab 41 Requisiti Minimi dispositivi sicurezza fascia TOP.

Con riferimento ai seguenti due requisiti:

- Almeno 4 interfacce Gigabit Ethernet SFP
- Almeno 2 interfacce 10 Gigabit Ethernet SFP+

Si chiede di confermare che le 2 interfacce 10 Gigabit Ethernet SFP+ non debbano essere necessariamente distinte dalle precedenti 4 interfacce Gigabit Ethernet SFP e che pertanto le interfacce relative ai due requisiti indicati possano essere anche complessivamente 4 e non necessariamente 6.

Risposta

Non si conferma. Le 4 interfacce Gigabit Ethernet SFP richieste devono essere distinte dalle 2 interfacce 10Gigabit Ethernet SFP+.

10) Domanda

Rif. Errata Corrige e Chiarimenti, chiarimento n. 16.

Si chiede di specificare meglio cosa si intende per "...attesti e comprovi in modo ritenuto soddisfacente con qualsiasi mezzo appropriato...". In particolare si chiede di chiarire se per mezzo appropriato, si debba intendere esclusivamente documentazione prodotta da laboratori terzi riconosciuti a livello internazionale. Si chiede, inoltre, di specificare quali parametri dello standard 802.3az e con quali valori debbano essere presenti nella soluzione proprietaria proposta in modo da rendere oggettiva la valutazione di equivalenza.

Inoltre si chiede di confermare che la risposta al quesito debba essere considerata valida per il solo requisito relativo allo standard 802.3az e non anche a tutti i requisiti minimi o migliorativi riportati nel capitolato tecnico.

Si chiede infine di confermare che l'eventuale documentazione a comprova dell'equivalenza di cui sopra, sia da inserire sul sistema nello spazio denominato "Offerta Tecnica" come allegato alla Dichiarazione di Offerta Tecnica di cui all'Allegato 2 del Disciplinare di Gara.

Risposta

Al fine di verificare l'equivalenza dei requisiti/caratteristiche offerti/e, la stazione appaltante - ove non abbia preventivamente autorizzato la proposizione di requisiti/caratteristiche equivalenti nelle risposte ai chiarimenti - deve valutare quanto proposto dal Fornitore mediante mezzi appropriati prodotti dallo stesso.

Per la definizione di mezzo appropriato si veda quanto previsto dall'art. 68 del D.Lgs. 163/2006 che non indica esclusivamente "documentazione prodotta da laboratori terzi riconosciuti a livello internazionale".

Per tutti i requisiti minimi e per tutte le caratteristiche migliorative previste dal Capitolato tecnico, ove non diversamente disciplinato nel Capitolato Tecnico medesimo e fatto salvo quanto preventivamente ed espressamente autorizzato dalla Stazione appaltante nelle risposte ai chiarimenti, è possibile offrire prodotti aventi requisiti/caratteristiche equivalenti purché l'offerente comprovi, con qualsiasi mezzo appropriato di cui all'art. 68 del D.Lgs. n. 163/2006, che la soluzione proposta ottemperi in maniera equivalente a quanto richiesto.

Le attestazioni e la comprova dell'equivalenza, sottoscritte digitalmente, devono essere presentate attraverso l'inserimento delle medesime nello spazio del Sistema denominato "Offerta Tecnica", come documento separato.

11) Domanda

Rif. Errata Corrige e Chiarimenti, chiarimento n. 36 e 37.

Si chiede di specificare meglio cosa si intende per "...attesti e comprovi in modo ritenuto soddisfacente con qualsiasi mezzo appropriato..." (tratto dalla risposta n.16) considerando che sia la domanda 36 sia la 37, fanno riferimento all'aderenza a standard alternativi (NEMA4x per IP65 e CSA 60905-1 per EN 60950) e non a soluzioni proprietarie le cui caratteristiche non sono note pubblicamente come nel caso della domanda n.16.

Risposta

Così come specificato nelle risposte ai chiarimenti n. 36 e 37 della II tranche di chiarimenti, si conferma che relativamente alla risposta 36 "è rispondente al requisito un apparato compliant allo standard NEMA con rating NEMA4x che comprende le caratteristiche richieste dal grado IP65, secondo quanto dichiarato dall'ente NEMA e pubblicamente disponibile dal sito web dello stesso ente" e relativamente alla risposta 37 è "presentabile un dispositivo di gestione degli Access Point che sia compliant allo standard di riferimento CSA 60950-1 in luogo dello standard EN 60950". Nei suddetti casi non è richiesta attestazione e comprova dell'equivalenza.

12) Domanda

Rif. Disciplinare di gara - Tabella 3 cavi in fibra.

Laddove sono richiesti cavi array di tipo MTP-SC o MTP-LC OM3/OM4, si chiede di specificare se la quotazione relativa debba essere riferita al solo cavo 12 fibre oppure anche ai relativi terminali.

Risposta

Relativamente ai cavi array richiesti MTP-LC e MTP-SC sia OM3 che OM4, il Concorrente in offerta economica dovrà fornire un prezzo al metro. Tale prezzo dovrà comprendere il cavo 12 fibre, breakout e tutti i connettori.

13) Domanda

Rif. Capitolato tecnico - par. 2.2.1.2.3 - pag. -34.

Si parla di cavo trunk da 10 a 100 mt e della modalità di quotazione. Si chiede di specificare quale valore economico si debba utilizzare per la quotazione dei cavi trunk. È corretta l'interpretazione che vada utilizzato il costo al metro del cavo array MTP-SC/LC?

Risposta

Per la valorizzazione economica dei cavi trunk OM3 e OM4 verrà utilizzato il prezzo al metro offerto rispettivamente per il "cavo multimodale 50/125 micron OM3, 12 fibre" e per il "cavo multimodale 50/125 micron OM4, 12 fibre". Si ribadisce che "il prezzo di acquisto sarà ottenuto sommando il prezzo del relativo cavo (considerato come prezzo al metro) e il prezzo dei connettori utilizzati, in cui si intende compreso anche il prezzo della connettorizzazione, cioè di materiali e manodopera necessari a ottenere un trunk completo."

14) Domanda

In relazione al requisito minimo degli switch Tipo 7/8/9 : "accesso via telnet e http (cioè tramite interfaccia web)" si richiede di confermare che la funzionalità possa essere ritenuta supportata attraverso un http server esterno su appliance dedicata, considerando tale hw incluso nel prezzo della configurazione base.

Risposta

Si veda la risposta alla domanda 8.

15) Domanda

In merito al requisito migliorativo requisito migliorativo "IEEE 802.3af (POE)" relativo agli access point da esterno si richiede se possa essere ritenuto soddisfatto anche da Access Point da esterno compatibili con lo standard IEEE 802.3at (POE+).

Risposta

Si veda la risposta alla domanda 1.

16) Domanda

Con riferimento alla richiesta di Capitolato Tecnico pag. 33: "I cavi array che dovranno essere resi disponibili potranno essere lunghezza variabile, su richiesta dell'Amministrazione, tra 3m e 20m (compreso break out)." Si chiede conferma:

- a. che riguardo la valorizzazione economica di detti array, il prezzo di acquisto sarà ottenuto moltiplicando il prezzo offerti per i metri richiesti, a cui va aggiunto il costo di installazione;
- b. che riguardo la valorizzazione economica di detti array, il prezzo di acquisto è composto dalla componente cavo più il prezzo dei connettori utilizzati.

Risposta

Relativamente alla valorizzazione economica dei cavi array, si veda la risposta alla domanda 12. Il servizio di installazione per detti cavi è opzionale per l'Amministrazione ed il relativo costo è espresso separatamente come specificato nel Disciplinare.

17) Domanda

In relazione alle voci di offerta economica "Servizio di gestione on-site della rete - 1 FTE [canone annuo profilo LP con reperibilità h24]" e "Servizio di gestione on-site della rete - 1 FTE [canone annuo profilo MP con reperibilità h24]", si chiede conferma che la quotazione economica di tali voci debba includere il costo di 1 FTE per orario di lavoro standard cui si somma il costo della reperibilità al di fuori del normale orario di lavoro previsto per il livello di servizio.

Risposta

Non si conferma. La quotazione economica delle 2 voci a cui si fa riferimento deve includere il costo di un FTE relativo alla sola reperibilità al di fuori del normale orario di lavoro previsto per il livello di servizio. Le Amministrazioni contraenti, qualora richiedessero detto servizio, dovranno aggiungere detti canoni ai quelli previsti per gli orari di lavoro standard.

18) Domanda

Documento Allegato 5 "Capitolato tecnico". Par. 2.6.3.3 Servizio di gestione on-site della rete.

Il capitolato di gara, nell'ambito dei servizi di gestione on-site della rete, prevede la quotazione di servizi di reperibilità. Come descritto nel capitolato "I profili di reperibilità prevedono la possibilità da parte dell'Amministrazione Contraente di far intervenire il personale del Fornitore, al di fuori degli orari corrispondenti al profilo di qualità prescelto (LP,MP) per lo svolgimento delle attività di cui al paragrafo 2.6.3.3".

L'elenco delle attività citate riporta numerose attività ordinarie per le quali non si ravvede l'urgenza dell'intervento di un reperibile al di fuori dell'orario di lavoro lasciando quindi all'Amministrazione un elevato potere discrezionale relativamente all'attivazione di tali interventi soggetti a specifici livelli di servizio e relative penali (Capitolato Tecnico, pag. 114, tab. 62). Tra le attività previste sono presenti ad es. la "programmazione e

riconfigurazione delle utenze”: attività non riconducibili ad una natura statistica perché soggette ad una richiesta discrezionale del cliente.

Per i lavoratori in reperibilità, come previsto dai CCNL, le aziende riconoscono trattamenti retributivi specifici differenziati tra il trattamento di “disponibilità” e quello di “intervento”. La stima di costo di tale servizio presuppone pertanto, in generale, la stima del numero di interventi e la loro durata media; tuttavia, l’inclusione di chiamate che per loro natura non sono riconducibili ad eventi statisticamente significativi (si prenda ad es. le attività di riconfigurazione delle utenze) esclude la possibilità di effettuare una stima di rischio essendo il numero di interventi, così come la durata degli stessi, indefinito e potenzialmente illimitato.

Si chiede pertanto di confermare che il numero di interventi in reperibilità da effettuare a semplice richiesta dell’amministrazione e la durata degli stessi siano limitati e nel caso si richiede di esplicitare tale limite massimo senza il quale non si ritiene di avere elementi sufficienti per una corretta valutazione del servizio.

In subordine si chiede di valutare l’introduzione nel modello di presentazione dell’offerta economica della retribuzione oraria in reperibilità come previsto nei CCNL.

Risposta

Si ribadisce che la Stazione appaltante, nella sua qualità di centrale di committenza per le Pubbliche Amministrazioni, ha fornito nella documentazione di gara tutte le informazioni rilevanti in suo possesso utili alla formulazione dell’offerta. Si ribadisce che il modello di offerta economica rimane quello indicato nella documentazione di gara.

19) Domanda

Documento: Errata Corrige e Chiarimenti, chiarimento n. 16.

Con riferimento a quanto previsto dall’art. 68 del d.lvo n. 163 - il quale, nel disciplinare le modalità di prescrizioni delle specifiche tecniche, distingue tra (i) norme, omologazioni e specifiche tecniche comuni (comma 3, lett. a), per le quali è ammessa la dimostrazione che le soluzioni offerte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti in esse definiti (comma 4), e (ii) prestazioni o requisiti funzionali (comma 3, lett. b), a contenuto oggettivo e che non ammettono equivalenze -, anche alla luce di quanto previsto a pag. 35 del disciplinare e nel chiarimento n. 16, e considerata l’assenza di clausole di equivalenza espresse nella lex specialis, si chiede di chiarire ulteriormente quali delle specifiche tecniche previste dalla legge di gara come requisiti minimi o migliorativi (ovvero quali tipologie di specifiche tecniche di gara) ammettano la comprova “per equivalente” e quali specifiche, in quanto non ascrivibili alla tipologia di cui all’art. 68, co. 3, lett. a), debbano invece essere possedute così come descritte nella medesima legge di gara.

Ad avviso della scrivente, gli standard non riconducibili alla categoria di cui all’art. 68, comma 3, lett. a) (come gli standard IEEE) non possono che essere qualificati come requisiti funzionali e prestazionali (comma 3, lett. b) e pertanto non comprovabili “per equivalente”.

Si chiede di precisare, con riguardo alle specifiche tecniche per le quali sia prevista dalla spett.le Consip la comprovabilità anche “per equivalente”, quale dovrà essere il contenuto minimo della documentazione del fabbricante, nel caso quest’ultima sia scelta dal concorrente come mezzo di prova del possesso dei requisiti, e se anche detta documentazione, per essere soddisfacente, debba dare puntualmente atto delle prove e dei test eseguiti dal medesimo produttore al fine di dimostrare la sussistenza nei prodotti forniti.

Risposta

Si veda quanto indicato nella precedente risposta n. 10.

Direzione Sourcing
Ing. Stefano Tremolanti
(Il Direttore)